



### **Avviso pubblico**

***“Adozione dei P.E.B.A (Piano eliminazione barriere architettoniche) nei comuni e abbattimento di barriere architettoniche all’interno degli Istituti scolastici”***

***Linea di Intervento I: attivazione delle procedure per l’adozione dei P.E.B.A nei comuni, al fine di promuovere la rimozione delle barriere architettoniche, da finanziare attraverso fondi ministeriali***

***Linea di Intervento II: finanziamento di progetti proposti dagli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado della Campania per l’abbattimento delle barriere architettoniche rilevate all’interno delle Strutture scolastiche e comunicate ai Comuni di riferimento ai fini della redazione/aggiornamento dei rispettivi PEBA, da finanziare con il PR FESR Campania 2021-2027 – Azione 4.2.1. “Migliorare i sistemi di educazione, istruzione pre-scolare, primaria e secondaria, nonché di formazione continua”***

**VISTI** l'art 3 della Costituzione italiano *“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali”*, l'art. 8 della Legge 5 febbraio 1992 n.104 *“E' persona handicappata colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che e' causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione”*, l'art 4 dello Statuto, per i quali la Regione Campania, promuove e sostiene la rete dei servizi, degli interventi e delle opportunità per le persone con disabilità con l'obiettivo di garantirne il pieno diritto di cittadinanza attraverso la tutela della dignità, la creazione di condizioni di pari opportunità e di non discriminazione, lo sviluppo dell'autonomia e dell'autodeterminazione, in attuazione dell'art. 30 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle Persone con disabilità siglata a New York il 13 dicembre 2006 e ratificata e resa esecutiva con legge 3 marzo 2009 n. 18;

**VISTA** la legge 28 febbraio 1986, n. 41 art. 32, comma 21, che prevede che per gli edifici pubblici già esistenti non ancora adeguati alle prescrizioni del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1978, n. 384, devono essere adottati da parte delle Amministrazioni competenti piani di eliminazione delle barriere architettoniche;

**VISTO** l'articolo 24 *“eliminazione o superamento delle barriere architettoniche”* della legge, 5 febbraio 1992, n. 104, recante *“Legge quadro per l'assistenza tecnica, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”*;

**VISTO** il medesimo art. 24, comma 9, della legge 104/1992 che prevede che i piani di cui all'articolo 32, comma 21, della citata legge n.41 del 1986 sono modificati con integrazioni relative all'accessibilità degli spazi urbani, con particolare riferimento all'individuazione e alla realizzazione di percorsi accessibili, all'installazione di semafori acustici per non vedenti, alla rimozione della segnaletica installata in modo da ostacolare la circolazione delle persone handicappate;

**VISTA** la Circolare ministeriale n. 1669 del 22/06/1989 – Ministero Lavori Pubblici – Circolare esplicativa della Legge 9 gennaio 1989, n. 13;

**VISTO** il DM 236/89 – Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visibilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica, 24 luglio 1996, n.503, *“Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici”*;

**VISTO** il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*;

**VISTO** il Decreto Legge 22 marzo 2021 n. 41, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, con il quale è stato istituito il «Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità», recante una dotazione finanziaria complessiva di 100 milioni di euro;

**VISTO** il Decreto del 10 ottobre 2022 del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del Lavoro e delle Politiche sociali, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 3 del 3 gennaio 2023, con il quale è stato disposto, tra l'altro, che le risorse del «Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità», di cui all'art. 34, comma 1, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, sono destinate, nell'anno 2022, per euro 12.000.000,00 ad incentivare la progettazione dei Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.), cui sono tenuti i Comuni ai sensi dell'art. 24, comma 9 della legge 5 febbraio 1992, n. 104;

**VISTO** il medesimo Decreto all'art. 3 *“criteri e modalità per l'utilizzazione delle risorse”* che prevede:

a. al comma 1, che *“il trasferimento delle risorse spettanti a ciascuna Regione e Provincia autonoma viene disposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ufficio per le politiche in*

favore delle persone con disabilità, a seguito di specifica richiesta accompagnata da una Delibera della Giunta regionale nella quale vengono stabiliti l'ammontare e le modalità di erogazione dell'incentivo ai Comuni che non abbiano adottato il P.E.B.A. alla data di adozione della stessa delibera, tenendo conto, prioritariamente, dei Comuni con popolazione compresa tra 5.000 e 20.000 abitanti e di quelli beneficiari della misura di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2021”;

b. al comma 2, che “i comuni sprovvisti di personale qualificato ai fini dell’attivazione delle procedure per l’adozione del P.E.B.A. possono avvalersi dell’assistenza tecnica delle province e delle città metropolitane dell’ambito territoriale di appartenenza e, in tal caso, la Delibera di Giunta regionale può prevedere l’erogazione delle risorse a soggetti diversi dai comuni”;

c. nell’ambito del riparto del “Fondo Progetti Inclusione – Incentivo P.E.B.A.” di cui al decreto ministeriale citato, alla Regione Campania è stata destinata la somma complessiva di euro 1.137.413,04;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, con il quale il Parlamento Europeo e il Consiglio dell’Unione Europea hanno adottato, le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021, con il quale il Parlamento Europeo e il Consiglio dell’Unione Europea hanno adottato le disposizioni relative al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

**VISTA** la Delibera della Giunta Regionale n. 197 del 28/04/2022, di approvazione della proposta del Programma FESR 2021-2027,

**VISTA** la Decisione di esecuzione C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022 con la quale la Commissione Europea ha approvato l’Accordo di partenariato relativo al ciclo di programmazione 2021/2027;

**VISTO** che in data 19 luglio 2022 l’Accordo di Partenariato 2021-2027 è stato firmato e adottato

**VISTA** la Decisione di esecuzione CE (2022) 7879 di approvazione della proposta del Programma FESR 2021-2027 della Regione Campania;

**VISTA** la Delibera di Giunta regionale n. 559 del 03/11/2022, di presa d’atto della Decisione di esecuzione CE (2022) 7879;

**VISTO** che con DGR 700 del 20/12/2022 la Giunta regionale ha istituito il Comitato di sorveglianza del PR Campania FESR 2021/2027;

**VISTO** che nella seduta del Comitato di sorveglianza del 3 marzo 2023 e con successiva procedura di consultazione iscritta, avviata con nota prot. PG/2023/0152457 del 21 marzo 2023 e conclusa con nota prot. PG/2023/0170699 del 29 marzo 2023 della Direzione generale “Autorità di gestione FESR”, sono stati approvati la metodologia ed i criteri di selezione delle operazioni del PR CAMPANIA FESR 2021/2027;

**VISTO** il DD n. 147 del 17 maggio 2023, di approvazione della Metodologia e criteri di selezione delle operazioni a valere sul PR CAMPANIA FESR 21/27;

**VISTO** che nell’ambito del PR FESR 2021-2027 è previsto l’Obiettivo specifico RSO4.2. del PR FESR 2021-2027: *“Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell’istruzione, della formazione e dell’apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell’istruzione e della formazione online e a distanza”*;

**VISTO** che per il perseguimento di tali finalità è prevista, nello specifico, l’Azione 4.2.1. *“Migliorare i sistemi di educazione, istruzione pre-scolare, primaria e secondaria, nonché di formazione continua”*, che prevede tra l’altro interventi di realizzazione, riqualificazione,

ammodernamento, ampliamento di asili nido, sezioni primavera, asili nido aziendali e centri ludici per la prima infanzia, compresi interventi per la realizzazione di ambienti innovativi e centri ludici per la prima infanzia, inclusi quelli di adeguamento alla normativa vigente in materia di sicurezza, igiene ed accessibilità, colmando i divari esistenti tra Ambiti territoriali, in coerenza con i rispettivi Piani Sociali di Zona, nonché investimenti in infrastrutture e attrezzature, volti anche al recupero e a rendere gli ambienti più accoglienti e fruibili (spazi per le attività sportive, artistiche e ricreative, creazione di laboratori di settore, mense etc.) oltre che tecnologicamente avanzati, nonché indirizzati al raggiungimento di standard di sicurezza, igiene e salubrità degli ambienti, nonché fruibili alle persone diversamente abili;

**VISTA** la D.G.R. n. 58 del 08/02/2023, di Programmazione risorse Decreto ministeriale 22 ottobre 2022 - incentivo ai Comuni per l'adozione dei Piani di eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.). Programmazione risorse per la rimozione delle barriere architettoniche negli Istituti scolastici della Campania - PR FESR Campania 2021/2027.

## Finalità dell'avviso

Il presente avviso è finalizzato a sostenere la rimozione delle barriere architettoniche, per garantire il pieno diritto di cittadinanza delle persone con disabilità motorie, sensoriali, intellettive attraverso la tutela della dignità, la creazione di condizioni di pari opportunità e di non discriminazione, lo sviluppo dell'autonomia e dell'autodeterminazione. Per il raggiungimento di tali finalità, e per massimizzare i risultati, il presente avviso intende attuare due linee di intervento interconnesse:

1. Linea di Intervento I: attivazione delle procedure per l'adozione dei P.E.B.A nei Comuni, al fine di promuovere la rimozione delle barriere architettoniche, da finanziare attraverso fondi ministeriali e rivolto ai Comuni;
2. Linea di Intervento II: finanziamento di progetti proposti dagli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado della Campania per l'abbattimento delle barriere architettoniche rilevate all'interno delle Strutture scolastiche e comunicate ai Comuni di riferimento ai fini della redazione/aggiornamento dei rispettivi PEBA, da finanziare con il PR FESR Campania 2021-2027 – Azione 4.2.1. *“Migliorare i sistemi di educazione, istruzione pre-scolare, primaria e secondaria, nonché di formazione continua”* e rivolto agli Istituti scolastici.

In due apposite sezioni del presente avviso, sono indicati i beneficiari, la natura degli interventi, le modalità di presentazione e di selezione delle domande, specifici per le linee di Intervento su indicate. Per entrambe le Linee di Intervento è stato attivato il servizio digitale denominato: *“Adozione dei P.E.B.A (Piano eliminazione barriere architettoniche) nei comuni e abbattimento di barriere architettoniche all'interno degli Istituti scolastici”* che prevede la facoltà di accedere alle due diverse linee di intervento del medesimo Avviso ai fini della presentazione delle relative istanze:

- *Linea di Intervento I:* attivazione delle procedure per l'adozione dei P.E.B.A nei Comuni, al fine di promuovere la rimozione delle barriere architettoniche, da finanziare attraverso fondi ministeriali e rivolta ai Comuni - manifestazione di interesse per l'attribuzione delle risorse assegnate alla Regione Campania con Decreto Ministeriale del 10 ottobre 2022 per la progettazione di Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche” - Delibera di Giunta regionale n. 58 del 08/02/2023.
- *Linea di Intervento II:* finanziamento di progetti proposti dagli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado della Campania per l'abbattimento delle barriere architettoniche rilevate all'interno delle Strutture scolastiche e comunicate ai Comuni di riferimento ai fini della redazione/aggiornamento dei rispettivi PEBA, da finanziare con il PR FESR Campania 2021-2027 – Azione 4.2.1. *“Migliorare i sistemi di educazione, istruzione pre-scolare, primaria e secondaria, nonché di formazione continua”* e rivolto agli Istituti scolastici.

**Linea di Intervento I: attivazione delle procedure per l'adozione dei P.E.B.A nei comuni, al fine di promuovere la rimozione delle barriere architettoniche, da finanziare attraverso fondi ministeriali e rivolta ai Comuni - manifestazione di interesse per l'attribuzione delle risorse assegnate alla Regione Campania con Decreto Ministeriale del 10 ottobre 2022 per la progettazione di Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche” - Delibera di Giunta regionale n. 58 del 08/02/2023.**

## 1. FINALITA' dell'AVVISO

1. Linea di Intervento I del presente Avviso è finalizzata alla redazione dei Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.), ed è finanziata con le risorse attribuite alla Regione Campania con Decreto Interministeriale del 10 ottobre 2022 e programmate con Delibera di Giunta regionale n. 58 del 08/02/2023.

## 2. DOTAZIONE FINANZIARIA

1. La Regione Campania, nell'ambito del riparto delle risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1, lett. a) del Decreto Interministeriale 10 ottobre 2022 "*Attribuzione alle regioni e province autonome delle risorse per la progettazione di Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche*", è destinataria di una quota di risorse pari ad euro 1.137.413,04.

## 3. DESTINATARI DELL'AVVISO – LINEA I E INTERVENTI AMMESSI

1. La Linea I del presente Avviso è rivolta a tutti i Comuni della Regione Campania che non abbiano ancora adottato il Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.).
2. I finanziamenti sono riservati alla progettazione dei Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche cui sono tenuti i Comuni ai sensi dell'art. 24, comma 9, della legge 5 febbraio 1992, n. 104.
3. Nel caso in cui, a seguito del seguente avviso pervengano, nei termini previsti dall'art. 4, più richieste da parte dello stesso ente, sarà presa in considerazione quella pervenuta per ultima.

## 4. PROCEDURA DI SELEZIONE, DOMANDA DI ISCRIZIONE E TERMINI DI PRESENTAZIONE

1. I Comuni proponenti, tramite il legale rappresentante o suo delegato, devono far pervenire la propria candidatura alla Giunta regionale della Campania – Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-sanitarie (50.05) – esclusivamente on line utilizzando il servizio digitale denominato: "**Presentazione Piano abbattimento barriere architettoniche (Comuni – Linea I)**" accessibile al seguente link: <https://servizi-digitali.regione.campania.it/AdozionePebaI> tramite SPID, CIE, CNS.
2. La compilazione della domanda telematica potrà avvenire, a pena di esclusione, dalle ore 00:00 del 21/09/2023 alle ore 23:59 del 03/11/2023. Al di fuori di questo periodo temporale il servizio non è accessibile.
3. I soggetti proponenti di cui al comma 1, una volta autenticatisi, potranno accedere al servizio digitale che consente di
  - a. compilare direttamente on line:
    1. l'istanza di partecipazione (allegato A - schema indicativo dei campi da spuntare on line).
    2. la scheda di progetto comprensiva di piano economico finanziario e cronoprogramma delle attività (allegato B - (schema indicativo dei campi da compilare on line)
    3. informativa privacy (allegato C – schema indicativo dei campi da spuntare on line)

b. di trasmettere in formato pdf:

1. l'eventuale delega alla presentazione dell'istanza per l'attribuzione del contributo per la realizzazione del P.E.B.A. – D.G.R. n. 58/2023, firmata digitalmente;
  2. delibera/atto o provvedimento dell'organo competente del Soggetto proponente di approvazione dell'istanza e degli atti ad essa correlati;
4. Al termine del processo di invio della domanda, il sistema notificherà la ricevuta telematica di acquisizione dell'istanza con numero identificativo, data e ora.
  5. Il presente Avviso, in uno con la relativa documentazione, eventuali FAQ e comunicazioni rivolte ai soggetti destinatari del presente Avviso, saranno disponibili sulla pagina dedicata del servizio digitale dedicato al seguente link <https://servizi-digitali.regione.campania.it/AdozionePebaI>, con valore di notifica agli interessati.
  6. Tutte le comunicazioni, incluse eventuali integrazioni, modifiche, rettifiche inerenti al presente Avviso, nonché, le rendicontazioni delle attività e delle spese sostenute per il progetto, qualora ammesso a finanziamento, devono essere trasmesse esclusivamente on line utilizzando il servizio digitale denominato: ***“Presentazione Piano abbattimento barriere architettoniche (Comuni – Linea I)”*** accessibile al seguente link: <https://servizi-digitali.regione.campania.it/AdozionePebaI> tramite SPID, CIE, CNS.

## **5. CRITERI DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DI DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE**

1. I Comuni proponenti saranno ammessi a finanziamento secondo il seguente ordine di priorità e per gli importi massimi di seguito indicati, fino ad esaurimento delle risorse assegnate alla Regione Campania e con precedenza per i Comuni con minor numero di abitanti:
  - a. in via prioritaria i Comuni proponenti con popolazione compresa tra 5.000 e 20.000 abitanti che non abbiano adottato il P.E.B.A., per un importo massimo finanziabile come di seguito:
    - € 7.000,00 per i Comuni con popolazione ricompresa tra 5.000 e 10.000 abitanti;
    - € 10.000,00 per i Comuni con popolazione ricompresa tra 10.001 e 15.000 abitanti
    - € 12.000,00 per i Comuni con popolazione ricompresa tra 15.001 e 20.000 abitanti.
  - b. in via subordinata, qualora, a seguito del riparto effettuato sulla base del criterio della popolazione residente così come individuato al punto precedente, residuino ulteriori risorse, i Comuni che non abbiano adottato il P.E.B.A. e che risultino beneficiari della misura di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2021, e con precedenza per i Comuni con minor numero di abitanti, come di seguito:
    - € 5.000,00 per i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti;
    - € 15.000,00 per i Comuni con popolazione superiore ai 20.000 abitanti.



## **6. ELENCO GRADUATORIA DEI PROGETTI AMMESSI/NON AMMESSI E REDAZIONE DEI P.E.B.A.**

1. Con Decreto della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie saranno approvati l'elenco/graduatoria dei progetti valutati ammissibili a finanziamento nei limiti delle risorse disponibili e l'elenco dei progetti risultati non ammissibili con relativa motivazione.
2. I Comuni dovranno adottare il P.E.B.A. con apposito provvedimento, entro il termine massimo di 24 mesi dalla relativa ammissione, in coerenza con il cronoprogramma di esecuzione, eventualmente prorogabili di 6 mesi, su richiesta motivata del Comune e previa autorizzazione della Regione Campania per il tramite della Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie, pena la revoca del contributo concesso.
3. Dell'adozione del P.E.B.A. deve essere data pubblicità attraverso idonea Sezione del sito istituzionale del Comune il cui link dovrà essere comunicato utilizzando un'apposita funzionalità del servizio digitale che sarà messa a disposizione.
4. Saranno dichiarate inammissibili le istanze:
  - Presentate da soggetti differenti dai destinatari dell'Avviso di cui all'art. 3 del presente Avviso;
  - Non conformi alle modalità di compilazione delle istanze di cui all'art. 4 del presente Avviso;
  - Inviata tramite modalità difformi da quelle indicate all'art. 4 del presente Avviso.

## **7. ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE**

1. Le istanze presentate secondo le modalità e i termini previsti dall'art. 4 del presente Avviso, sono istruite da un Gruppo di Lavoro/Commissione di valutazione, composto da tre Dipendenti di categoria D della Direzione Politiche Sociali e da un dipendente di Categoria C non componente e con funzioni di segreteria della medesima Direzione, con il compito di verificare la completezza e la regolarità formale dell'istanza e di redigere la graduatoria definitiva dei progetti presentati.

## **8. INFORMAZIONI SULL'AVVISO PUBBLICO E INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, (L. 241/1990 E SS.MM.II.)**

1. Il presente Avviso, comprensivo degli allegati, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e reperibile sul sito internet della Regione Campania all'indirizzo: [www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it), nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione - Sez, Regione Informa e nella sezione "Tematiche –Magazine Politiche Sociali".
2. L'Ufficio competente è la Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie della Regione Campania, sita in Napoli alla Via Marina 19/C, tel. 081/7963830 -indirizzo pec. [dg.500500@pec.regione.campania.it](mailto:dg.500500@pec.regione.campania.it);

3. Il Responsabile del procedimento è il Dirigente dello Staff 50 05 92 della D.G. Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, tel. 0817963751, 0817963895 pec. dg.500500@pec.regione.campania.it.
4. Tutte le comunicazioni tra i Soggetti partecipanti all'Avviso e la Regione Campania dovranno avvenire prevalentemente attraverso le funzionalità di notifica del servizio digitale dedicato o a mezzo posta elettronica certificata, al seguente indirizzo: dg.500500@pec.regione.campania.it.
5. Il diritto di accesso di cui agli artt. 22 e seguenti della legge 241/90 viene esercitato nei confronti della D.G. Politiche Sociali e Socio-Sanitarie-DG 50.05.00 con sede in Napoli, alla Via Nuova Marina 19/C.
6. L'invio dell'istanza di manifestazione di interesse comporta l'accettazione integrale del presente Avviso.
7. Per ogni eventuale controversia attinente al presente Avviso è competente, in via esclusiva il Foro di Napoli.

## **9. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

1. I dati personali forniti all'Amministrazione regionale sono oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente procedimento, allo scopo di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per l'accesso al presente procedimento e per tutte le conseguenti attività. La Regione Campania, in conformità al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) informa sulle modalità di trattamento dei dati forniti: il titolare del trattamento è la Regione Campania, mentre responsabile del trattamento dei dati di cui al presente Avviso è il Dirigente della Direzione Generale per le politiche Sociali e Socio Sanitarie; eventuali richieste inerenti il trattamento dati devono essere rivolte al seguente indirizzo dg.500500@pec.regione.campania.it. Si rinvia altresì all'Informativa privacy (allegato C).

**Linea di Intervento II: finanziamento di progetti proposti dagli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado della Campania per l'abbattimento delle barriere architettoniche rilevate all'interno delle Strutture scolastiche e comunicate ai Comuni di riferimento ai fini della redazione/aggiornamento dei rispettivi PEBA, da finanziare con il PR FESR Campania 2021-2027 – Azione 4.2.1. *“Migliorare i sistemi di educazione, istruzione pre-scolare, primaria e secondaria, nonché di formazione continua”* e rivolto agli Istituti scolastici.**

## **1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE DELL'INTERVENTO FINANZIARIO**

1. La Linea di Intervento II è finalizzata alla selezione e al successivo finanziamento di progetti proposti dagli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado della Campania per l'abbattimento delle barriere architettoniche degli edifici scolastici.
2. Gli Istituti Scolastici, relativamente alle candidature per il finanziamento di proposte di cui all'art.4, comma 1, comunicano l'iniziativa ai relativi enti proprietari degli edifici, e ai comuni di riferimento ai fini della redazione/aggiornamento dei rispettivi PEBA (Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche).

## **2. DOTAZIONE FINANZIARIA**

1. Le risorse disponibili ai fini del presente Avviso sono complessivamente pari a euro 3.000.000,00 (euro tremilioni/00) a valere sul PR FESR Campania 2021-2027 – Obiettivo specifico RSO 4.2. del PR FESR 2021-2027: *“Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza”*, Azione 4.2.1. *“Migliorare i sistemi di educazione, istruzione pre-scolare, primaria e secondaria, nonché di formazione continua”*, di cui alla D.G.R n. 58 del 08/02/2023, di Programmazione risorse per la rimozione delle barriere architettoniche negli Istituti scolastici della Campania - PR FESR 2021/2027.
2. Il finanziamento è pari al 100% delle spese ammissibili per la realizzazione degli interventi, proposti dagli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado della Campania per l'abbattimento delle barriere architettoniche degli edifici scolastici.
3. Gli investimenti non costituiscono aiuti di Stato ai sensi degli artt. 107 e 108 del TFUE in coerenza con il punto 2.6. della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuti di Stato (2016/C 262/01), in quanto connessi a progetti e infrastrutture scolastiche non in grado di incidere sugli scambi. In tal senso, nella definizione del progetto il Soggetto proponente porrà particolare attenzione a non conferire, anche in via indiretta, vantaggi selettivi a operatori economici, indipendentemente dal fatto che gli stessi siano organizzati o meno in forma di impresa, onde evitare possibili fenomeni di aiuto indiretto. In presenza di aiuto indiretto il contributo potrà essere revocato.

## **3. SOGGETTI BENEFICIARI**

1. I soggetti beneficiari della Linea di Intervento II del presente avviso sono gli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado della Campania.
2. Ogni Soggetto beneficiario può presentare una sola domanda di finanziamento.

## **4. CANDIDATURE FINANZIABILI E NON FINANZIABILI.**

1. Sono finanziabili proposte progettuali aventi ad oggetto l'eliminazione delle barriere architettoniche di edifici scolastici nel rispetto del DPR 503/1996 secondo due tipologie di interventi:

- **tipologia A:** interventi finalizzati al raggiungimento del requisito di **accessibilità totale** di tutti gli spazi interni e di quelli pertinenziali esterni dell'edificio;
  - **tipologia B:** interventi finalizzati al raggiungimento del requisito di accessibilità di tutti gli spazi interni, con eccezione al massimo del 50% delle unità ambientali destinate ad attività didattiche, nonché di quelli pertinenziali esterni dell'edificio.
2. Per barriere architettoniche si intendono gli impedimenti, come definiti dall'art. 1, comma 2, del D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503:
    - a) ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che, per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria ridotta o impedita in forma permanente o temporanea;
    - b) ostacoli che limitano o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione di parti, attrezzature o componenti;
    - c) mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi;
  3. Non sono candidabili:
    - a) interventi relativi ad edifici scolastici non regolarmente censiti nell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (ARES 2.0);
    - b) interventi che non rientrano nelle tipologie di cui al comma 1 del presente articolo;
    - c) interventi che prevedono un costo complessivo maggiore di quello di cui all'art. 5, comma 2, del presente avviso;
    - d) interventi che non consentano il rispetto della tempistica di attuazione definita dal PR FESR 2021.2027;
    - e) interventi che risultano già finanziati con fondi strutturali, nazionali e regionali, o scaturenti dal PNRR, ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE) 2021/241 che pone il divieto di cosiddetto "doppio finanziamento";
    - f) interventi che non rispettano il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'art. 17 del regolamento (UE) 2020/852, cd. principio "Do No Significant Harm" (DNSH);
    - g) interventi che non garantiscano il rispetto del regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e dell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/1058, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione.
  4. Gli Enti proprietari degli edifici scolastici si impegnano a mantenere la destinazione d'uso scolastico per gli edifici interessati dagli interventi di cui al presente Avviso e a garantire la funzionalità degli stessi per un periodo minimo di 5 anni dalla liquidazione finale dei finanziamenti concessi, come da apposita dichiarazione che correda la candidatura.
  5. Sono escluse automaticamente le candidature per le quali ricorra anche una delle seguenti circostanze:
    - a) una fattispecie di cui al comma 3 del presente articolo;
    - b) ricevute dopo il termine di scadenza del presente avviso;
    - c) presentate con modalità difformi da quelle previste dall'art. 7 del presente avviso;
    - d) presentate da soggetti diversi da quelli di cui all'art. 3 del presente avviso.

## **5. DIMENSIONE FINANZIARIA E PERSEGUIMENTO DEI TARGET DEL PROGRAMMA**

1. Le candidature che saranno ammesse a finanziamento all'esito della presente procedura trovano copertura finanziaria nell'ambito delle risorse finanziarie di cui all'art. 2.
2. Le proposte progettuali devono prevedere un costo complessivo dell'intervento, al lordo di tutte le voci di spesa, iva compresa, non maggiore di € 100.000,00;
3. Le proposte progettuali ammesse a finanziamento dovranno garantire il raggiungimento degli output e dei risultati previsti dal Programma (Indicatori RCO67 e RCR71 del PR FESR 2021/2027).

## **6. SPESE AMMISSIBILI**

1. Ai fini dell'erogazione del finanziamento sono da considerarsi ammissibili, purché pertinenti, essenziali e finalizzate all'attuazione degli interventi di cui all'articolo 4, comma 1, tutte le spese sostenute in osservanza della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia.
2. Fermo restando quanto previsto dalla normativa sopra richiamata, risultano ammissibili le seguenti spese di investimento, effettivamente sostenute dal Beneficiario, comprovate da idonea documentazione contabile e debitamente tracciabili:
  - a) spese per l'esecuzione di lavori o per l'acquisto di beni/servizi;
  - b) spese per autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso da parte delle amministrazioni competenti;
  - c) incentivi per funzioni tecniche, ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 allegato 1.10;
  - d) spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, collaudi;
  - e) imprevisti (se inclusi nel quadro economico, previa verifica del rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente per le procedure e spese realizzate in fase di realizzazione dell'opera);
  - f) allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici;
  - g) spese di cui all'art. 23, comma 3, del D.P.R. 503/1996, dettagliate nella proposta progettuale;
  - h) altre voci di costo previste nei quadri economici di lavori pubblici e coerenti con la normativa nazionale e comunitaria vigente.
3. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.
4. Non sono in ogni caso ammissibili:
  - a) spese per interventi non finalizzati all'eliminazione di barriere architettoniche;
  - b) spese per il personale dipendente, fatti salvi gli incentivi ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 allegato 1.10;
  - c) spese per ammende e penali, nonché per varianti, modifiche e variazioni degli interventi

e dei progetti non legittime, non conformi alle previsioni normative;

5. Sono escluse e, quindi, sono a carico del Beneficiario:
  - a) i costi sostenuti o riferiti a procedure avviate prima della stipula della convenzione con l'amministrazione regionale;
  - b) risorse necessarie a coprire costi di gestione e di manutenzione;
  - c) ogni altra spesa non ammissibile ai sensi del D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 ad oggetto "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2021/2027.

## **7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTI DA TRASMETTERE**

1. I soggetti proponenti, tramite il legale rappresentante o loro delegato, devono far pervenire la propria candidatura alla Giunta regionale della Campania – Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-sanitarie (50.05) – esclusivamente on line utilizzando il servizio digitale, "**Presentazione Piano abbattimento barriere architettoniche (Scuole – Linea II)**" accessibile al seguente link: <https://servizi-digitali.regione.campania.it/AdozionePebaII> tramite SPID, CIE, CNS.
2. La compilazione della domanda telematica potrà avvenire, a pena di esclusione, dalle ore 00:00 del 21/09/2023 alle ore 23:59 del 03/11/2023. Al di fuori di questo periodo temporale il servizio non è accessibile.
3. I soggetti proponenti di cui al comma 1, una volta autenticatisi, potranno accedere al servizio digitale che consente:
  - a. di compilare direttamente on line:
    1. Il Modello di domanda e la scheda tecnica di progetto secondo lo schema indicativo di cui all'allegato A1.; la scheda tecnica, compilata dal legale rappresentante del soggetto proponente, dovrà essere validata anche dal tecnico incaricato che dovrà quindi a sua volta accedere al servizio, con la propria identità digitale (SPID/CIE/CNS) e spuntare la scheda tecnica, confermandone i contenuti;
    2. il Modello per la autovalutazione del principio DNSH secondo il format di cui all'allegato C1 con relativa scheda di vaglio tecnico DNSH (Allegato C1\_1).
  - b. di spuntare tutte le dichiarazioni richieste al legale rappresentante del soggetto proponente secondo lo schema indicativo di cui all'allegato B1 e l'Informativa privacy di cui all'allegato D1.
  - c. di trasmettere in formato pdf, contestualmente alla compilazione telematica della istanza, la seguente documentazione richiesta e obbligatoria:
    1. delibera/atto o provvedimento dell'organo competente del Soggetto proponente di approvazione dell'istanza e degli atti ad essa correlati;
    2. dichiarazione del legale rappresentante dell'ente proprietario dell'edificio contenente l'assenso all'esecuzione degli interventi, l'indicazione dell'anno di inizio costruzione dell'edificio e l'impegno a mantenere la destinazione d'uso educativo per l'edificio interessato per un periodo minimo di 5 anni dall'attivazione del servizio, ai sensi del D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 ad oggetto "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE)";
    3. planimetria dell'edificio e schemi grafici che consentono l'individuazione di

massima dell'edificio oggetto di intervento e di tutte le caratteristiche spaziali, tipologiche, funzionali, e tecnologiche delle opere previste, integrati da tabelle riportanti i parametri significativi, firmati digitalmente dal Rup e/o dal tecnico incaricato.

4. Al termine del processo di invio della domanda, il sistema notificherà la ricevuta telematica di acquisizione dell'istanza con numero identificativo, data e ora.
5. Il presente Avviso, in uno con la relativa documentazione, eventuali FAQ e comunicazioni rivolte ai soggetti destinatari del presente Avviso, saranno disponibili sulla pagina dedicata del servizio digitale dedicato al seguente link <https://servizi-digitali.regione.campania.it/AdozionePebaII>, con valore di notifica agli interessati.
6. Tutte le comunicazioni, incluse eventuali integrazioni, modifiche, rettifiche inerenti al presente Avviso, nonché, le rendicontazioni delle attività e delle spese sostenute per il progetto, qualora ammesso a finanziamento, devono essere trasmesse esclusivamente on line utilizzando il servizio digitale denominato: **“Presentazione Piano abbattimento barriere architettoniche (Scuole – Linea II)”** accessibile al seguente link: <https://servizi-digitali.regione.campania.it/AdozionePebaII> tramite SPID, CIE, CNS.

## 8. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE

1. Le domande di finanziamento pervenute nei termini e con le modalità di cui al precedente articolo 7 saranno soggette a verifica di ammissibilità formale da parte del responsabile del procedimento, con il supporto di una Segreteria tecnica appositamente costituita, con riferimento alla conformità delle istanze alle disposizioni di cui al precedente articolo 4, comma 1, nonché alla presenza di tutti i documenti e dichiarazioni richieste dal presente Avviso;
2. Le domande di finanziamento non pervenute nei termini e con le modalità di cui al precedente articolo 7 e le domande che dovessero risultare non ammissibili a seguito della verifica di cui al precedente comma 1, saranno escluse e non ammesse alla valutazione di merito di cui al successivo articolo 9. Dell'esclusione sarà data comunicazione specifica a mezzo PEC al Soggetto proponente.

## 9. MODALITÀ DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELLA DOMANDA

1. Le proposte ammesse all'esito della verifica di cui al precedente articolo 8, saranno valutate nel merito da un'apposita Commissione di Valutazione Regionale, nominata con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale Politiche sociali e socio-sanitarie (DG 50.05). La Commissione sarà supportata dalla Segreteria tecnica indicata all'articolo 8.
2. La valutazione avrà ad oggetto le domande progettuali trasmesse dai singoli istituti scolastici, con i relativi allegati; è fatta salva la possibilità per la Commissione di valutazione, ricorrendone la necessità ai fini valutativi, di richiedere chiarimenti sulla proposta presentata, che dovranno essere forniti entro 10 giorni dalla richiesta.
3. A ciascuna domanda sarà attribuito un punteggio da 0 a 100 e saranno finanziate le proposte in ordine decrescente di graduatoria, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile.
4. La Commissione provvederà a stilare la graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento sulla base dei seguenti ambiti e criteri di valutazione:



a) **criterio tipologia intervento** di cui all'art. art. 4, comma 1, max 40 punti, così attribuiti (tale criterio misurerà tra l'altro la capacità dell'intervento di ridurre le disuguaglianze territoriali di accesso e la segregazione educativa e spaziale, e di agevolare la fruizione da parte di persone con disabilità):

<b>Tipologia intervento</b>	<b>P</b>
A	40
B	20

b) **criterio utenza:** numero di utenti (inteso come somma degli alunni e del personale docente e non docente) interessati dall'intervento, come da dichiarazione del Dirigente scolastico, max 40 punti, così attribuiti (tale criterio misurerà tra l'altro la capacità dell'intervento di contribuire al perseguimento dei risultati attesi del Programma):

<b>Numero di utenti</b>	<b>P</b>
fino a 100 utenti	8
da 101 utenti fino a 200 utenti	16
da 201 utenti fino a 300 utenti	24
da 301 utenti fino a 400 utenti	32
da 401 utenti fino a 500 utenti	36
oltre 500 utenti	40

c) **criterio epoca di costruzione edificio**, max 20 punti, così attribuiti:

<b>anno di inizio costruzione</b>	<b>P</b>
fino al 1971	20
dal 1972 al 1996	10
dal 1997 in poi	5

La datazione dell'edificio è attestata dall'Ente proprietario con la dichiarazione di cui all'art. 7, comma 3, lett. c) punto 2 dell'avviso.

5. La compilazione telematica della scheda di progetto richiede obbligatoriamente di inserire, per ogni elemento di valutazione, il valore dell'indicatore.
6. Si specifica che a parità di punteggio prevale l'ordine cronologico di presentazione della candidatura.
7. La graduatoria di merito e gli elenchi dei progetti valutati ammissibili a finanziamento nei limiti delle risorse disponibili e l'elenco dei progetti risultati non ammissibili con relativa motivazione, predisposti dalla Commissione di valutazione saranno quindi trasmessi da quest'ultima alla Direzione Politiche Sociali e sociosanitarie (DG 50.05), che provvederà con

decreto dirigenziale a prendere atto delle risultanze delle attività di valutazione svolte dalla medesima Commissione, agli effetti della approvazione e correlata pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania e all'interno della pagina del servizio digitale dedicato; tale pubblicazione svolgerà gli effetti di pubblicità legale a tutti gli effetti di legge.

8. L'inserimento nella graduatoria formata ai sensi del presente Avviso non costituisce di per sé titolo di ammissione al finanziamento, essendo condizionato all'espletamento delle verifiche di competenza della direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie, al fine di assicurare il puntuale rispetto degli obiettivi, e della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.
9. I Soggetti beneficiari utilmente collocati in graduatoria e destinatari delle risorse del PR FESR Campania 21/27, si impegnano a comunicare alla Regione Campania - Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie - entro 30 giorni dall'approvazione della graduatoria, l'avvenuta trasmissione delle proposte progettuali agli Enti proprietari degli edifici, e ai Comuni di riferimento ai fini della redazione/aggiornamento dei rispettivi PEBA (Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche).

## **10. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO**

1. I soggetti ammessi a finanziamento sono tenuti a osservare in tutte le fasi di attuazione gli impegni e gli obblighi indicati nel presente articolo, nonché quelli assunti con la sottoscrizione della convenzione. In particolare, essi dovranno impegnarsi a:
  - a) fornire ogni documentazione utile si renda necessaria per le verifiche successive;
  - b) dare attuazione all'intervento nel rispetto di tutte le pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di rimozione delle barriere architettoniche, nonché dei contratti pubblici, trasparenza e tracciabilità finanziaria;
  - c) garantire il rispetto, in fase di attuazione dell'intervento, delle norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili;
  - d) svolgere una specifica azione di informazione, sensibilizzazione e pubblicità del progetto finanziato con il PR FESR Campania 21/27;
  - e) dare adeguata diffusione del sostegno dell'Unione europea in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti, ed esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi: l'obiettivo specifico RS04.2, l'azione 4.2.1, il finanziamento erogato in euro, il titolo dell'intervento e l'emblema dell'Unione europea in conformità al Capo III - Sezione I e II e all'Allegato IX del RDC nello svolgimento di attività di visibilità, trasparenza e comunicazione;
  - f) assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal regolamento (UE) 2021/1058 e dal regolamento (UE) 2021/1060;
  - g) assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 69 del Regolamento (UE) 2021/1060, in particolare in materia di prevenzione, identificazione e rettifica dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione

e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento;

- h) rispettare, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'articolo 9 del regolamento (UE) n.2021/1060, e il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, il tagging climatico e ambientale, la parità di genere, la valorizzazione dei giovani ed eventuali ulteriori condizionalità specifiche dell'investimento oggetto del presente avviso;
- i) assicurare l'adozione di un sistema di contabilità separata (ex art. 57 del RDC) o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative ad un'operazione afferente al PR FESR 21/27 e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il PR FESR 21/27, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari secondo le disposizioni di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- j) adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dalla manualistica vigente;
- k) garantire, nelle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 e sue s.s.m.m.i.i;
- l) il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- m) il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- n) mitigare e gestire i rischi connessi al progetto, nonché porre in essere azioni mirate connesse all'andamento gestionale e alle caratteristiche tecniche;
- o) l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio regionale (S.U.R.F.), alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni cofinanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione del progetto;
- p) rilevare e garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, ai fini della misurazione del contributo dell'operazione agli output ed ai risultati previsti dal Programma;
- q) rispettare l'obbligo di richiesta CUP dei progetti di competenza e provvedere alla conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo/contabili;
- r) provvedere alla trasmissione di tutta la documentazione afferente al conseguimento di milestone e target, ivi inclusi quella di comprova per l'assolvimento del DNSH e, ove pertinente in base all'investimento, fornire indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati;
- s) garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, che l'amministrazione regionale, riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui al

regolamento (UE) n. 2021/1060, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;

- t) l'attestazione delle attività effettivamente realizzate nel periodo di riferimento, attraverso l'apposita funzionalità;
- u) l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto, che l'intervento è cofinanziato dal PR Campania FESR 2021-2027, dell'Obiettivo specifico e dell'azione pertinenti, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- v) l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del PR Campania FESR 2021-2027, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- w) l'inoltro al ROS della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale;
- x) la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa. In particolare, quest'ultimo, dovrà riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel relativo cronoprogramma;
- y) rendere evidente, in caso di finanziamento, su una pagina del sito web dell'Istituto scolastico, beneficiario, una breve descrizione dell'operazione/intervento, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- z) garantire la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;

## **11. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI**

1. Tutti gli interventi ammessi a finanziamento dovranno essere attuati nel rispetto delle modalità indicate nelle relative proposte positivamente valutate ai sensi del precedente articolo 9;
2. Il Beneficiario è obbligato a trasmettere alla Direzione Generale Politiche sociali e socio sanitarie, prima della indizione della gara di appalto dei lavori e attraverso l'apposita funzionalità che sarà resa disponibile all'interno del medesimo servizio digitale utilizzato per la presentazione delle domande, il progetto da porre a base di appalto, regolarmente verificato, validato ed approvato, ai fini della verifica di coerenza con gli atti di candidatura. La convenzione che il beneficiario stipulerà con la Regione, oltre a regolare i rapporti tra le parti e i rispettivi obblighi e impegni assunti per la realizzazione degli interventi progettuali, disciplinerà il caso di mancata coerenza, anche con previsione di revoca del finanziamento concesso.
3. Gli interventi risultati ammissibili a finanziamento dovranno essere avviati e conclusi entro il termine massimo di 24 mesi dalla relativa ammissione, in coerenza con il cronoprogramma di esecuzione, fatte salve eventuali richieste di proroga di durata non superiore ai sei mesi, adeguatamente motivate e preventivamente autorizzate dalla Direzione Generale Politiche sociali e socio-sanitarie.

## **12. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**

1. Il finanziamento concesso con il presente Avviso sarà erogato dall'amministrazione regionale,

secondo le modalità descritte nella convenzione che sarà sottoscritta successivamente l'ammissione a finanziamento e in coerenza alle disposizioni di cui al Manuale di attuazione del PR FESR Campania 21/27;

2. Ci si riserva l'eventuale adozione delle semplificazioni di costo che saranno introdotte nel periodo di programmazione 21-27.

### **13. MODIFICHE/VARIAZIONI DEL PROGETTO**

1. Le proposte progettuali autorizzate a seguito del presente Avviso non possono essere oggetto di modifica, salvo che per aspetti di dettaglio fermo restando il contributo assegnato.
2. In ogni caso le modifiche ai progetti devono essere autorizzate da parte della Direzione Politiche sociali e socio-sanitarie che ne verifica l'ammissibilità/legittimità nei termini della normativa europea e nazionale di riferimento, previa acquisizione della documentazione tecnica da parte dell'Istituto scolastico beneficiario.
3. L'intervento interessato dalla modifica deve garantire e rispettare le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi già valutati ai fini dell'ammissione a finanziamento.

### **14. SANZIONI (REVOCA DEL CONTRIBUTO E SOSPENSIONE)**

1. Il finanziamento concesso può essere rideterminato in conseguenza della mancata rendicontazione delle spese ovvero del ritardo e/o mancato conseguimento degli obiettivi di realizzazione o dell'inammissibilità delle spese rendicontate, ancorché sostenute (revoca parziale).
2. Può essere disposta la revoca integrale del finanziamento assegnato nel caso di gravi violazioni di leggi e regolamenti, nonché nel caso di violazione e/o inadempienza agli obblighi di cui al presente Avviso o assunti con l'atto d'obbligo.
3. In particolare, si può procedere alla revoca del finanziamento nei seguenti casi:
  - a) irregolarità, frodi, indebiti utilizzi delle risorse, conflitti di interesse e doppio finanziamento pubblico degli interventi;
  - b) in caso di mancato rispetto di qualsiasi previsione stabilite dai regolamenti comunitari e nazionali di riferimento per l'attuazione del PR FESR Campania 21/27 in materia di principi orizzontali, in caso di accertamento della violazione dei principi generali di DNSH, del principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
  - c) Fermo restando quanto stabilito dal precedente articolo 13, le modifiche progettuali non tempestivamente comunicate all'Amministrazione, o non approvate da quest'ultima, comportano la decurtazione dei costi ammissibili collegati alle attività modificate, e, nei casi più gravi, la revoca integrale dal finanziamento concesso, con conseguente recupero degli importi eventualmente già erogati;
  - d) Il Beneficiario è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito a errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo;
  - e) Nel caso di revoca parziale o integrale, il Beneficiario è tenuto a restituire le somme già erogate dall'amministrazione regionale in suo favore;
  - f) Le risorse residue a seguito dei casi di revoca indicati sono riallocate secondo la

graduatoria di cui all'articolo 9 del presente Avviso, al fine di assicurare il completo utilizzo della dotazione finanziaria dell'Obiettivo specifico.

## **15. POTERE SOSTITUTIVO**

1. In caso di mancato rispetto degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione dell'intervento finanziato, consistenti anche nella mancata adozione di atti e provvedimenti necessari all'avvio dei progetti, ovvero nel ritardo, inerzia o difformità nell'esecuzione degli stessi, sono attivati i poteri sostitutivi secondo le modalità indicate nel presente articolo, nel rispetto di quanto indicato all'articolo 2, comma 9-bis, della legge sul procedimento amministrativo (legge 7 agosto 1990, n. 241) e ss.mm.ii.
2. Viene assegnato al Beneficiario inadempiente un termine per provvedere non superiore a trenta giorni. In caso di perdurante inerzia, su proposta della Direzione Politiche sociali e socio-sanitarie (DG 50.05) individua il soggetto al quale attribuisce, in via sostitutiva, il potere sostitutivo in caso di inerzia.

## **16. CONTROLLI**

1. I competenti Organi comunitari, statali e regionali possono effettuare, in qualsiasi momento, controlli, anche attraverso ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità e la conformità della realizzazione delle iniziative finanziate.

## **17. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

1. Il Responsabile del procedimento è il Dirigente dello Staff 50 05 92 della D.G. Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, tel. 0817963751, 0817963895, indirizzo pec. [dg.500500@pec.regione.campania.it](mailto:dg.500500@pec.regione.campania.it)
2. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento.

## **18. FORME DI TUTELA GIURISDIZIONALE E FORO COMPETENTE**

1. Avverso l'avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo i soggetti interessati potranno presentare ricorso amministrativo al TAR Campania, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo.
2. Per ogni eventuale controversia attinente al presente Avviso è competente, in via esclusiva il Foro di Napoli.

## **19. MISURE DI SALVAGUARDIA**

1. Per gli interventi oggetto di finanziamento, la Regione non assume responsabilità in merito alla mancata osservanza, da parte dei soggetti proponenti e attuatori, della rispondenza degli stessi interventi alle prescrizioni previste dalla normativa vigente in materia di affidamenti degli incarichi professionali, di approvazione dei progetti, di modalità di appalto, affidamento, esecuzione, direzione e collaudo dei relativi lavori, ivi compresi gli eventuali servizi e

forniture accessori e dei relativi adeguamenti normativi. Dette responsabilità rimangono esclusivamente in capo ai soggetti beneficiari dei finanziamenti e, in caso di inadempienze, i finanziamenti relativi agli interventi potranno essere revocati.

## **20. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ**

1. I beneficiari sono tenuti a rispettare gli obblighi di informazione pubblicità, ai sensi della normativa comunitaria sui Fondi strutturali, così come riportati nei Decreti di ammissione a finanziamento. Nello specifico, è responsabilità del beneficiario del cofinanziamento dichiarare, in tutti i documenti prodotti per informare sul progetto nonché nelle attività di comunicazione, di visibilità, e trasparenza che realizza, che il progetto stesso è stato cofinanziato nell'ambito del PR FESR Campania 2021/2027, nel rispetto degli obblighi previsti dal Capo III – Sezione I del RDC. Il Beneficiario garantisce la visibilità del sostegno in tutte le attività relative alle operazioni sostenute dai fondi, usando l'emblema dell'Unione in conformità al Capo III - Sezione I e II e all'Allegato IX del RDC.
2. Per quanto non disposto dal presente articolo si rinvia alla normativa comunitaria in materia.

## **21. RINVIO E ALLEGATI**

1. Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali, regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e dei programmi di riferimento settoriale.
2. Al presente Avviso sono allegati i seguenti documenti:
  - a) Allegato A1 –Modello di domanda e scheda tecnica di progetto (schema indicativo del modulo da compilare on line);
  - b) Allegato B1 – dichiarazione del Legale rappresentante del Soggetto beneficiario (schema indicativo dei campi da spuntare on line).
  - c) Allegato C1 - Modello per la autovalutazione del principio DNSH con relativa scheda di vaglio tecnico DNSH (Allegato C1\_1) - (schemi dei moduli da compilare on line).
  - d) Allegato D1 -Informativa privacy ( schema indicativo dei campi da spuntare on line).